



Le altre nomine. Il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe sciogliere la riserva sul comandante generale delle Fiamme Gialle

Ballottaggio a tre per la Finanza

Marco Ludovico
ROMA

Un siciliano, un avellinese o un romano. Uno di loro sarà tra qualche giorno il nuovo comandante generale della Guardia di Finanza e avvicenderà Nino Di Paolo, abruzzese, al termine dell'incarico. I nomi in lizza: Daniele Caprino, nato a Taormina nel 1950; Saverio Capolupo, originario di Capriglia Irpina (Av), classe 1951; Pasquale Debidda, romano e coetaneo di Capolupo.

Tre ufficiali di razza, generali di corpo d'armata con incarichi al vertice della carriera. Caprino è comandante in seconda delle Fiamme Gialle; Capolupo guida il comando interregionale dell'Italia Sud occidentale, Debidda quello dell'Italia Nord orientale. La selezione è stata accelerata venerdì sera dal presidente del Consiglio, Mario Monti, tra l'altro ministro ad interim dell'Economia, da cui dipende la Finanza. Attorno alle 22, al termine della conferenza stampa a palazzo Chigi sui nuovi vertici Rai e Agcom, Monti si è scusato con i giornalisti: «Ora vi devo salutare perché devo avere un colloquio con alcuni generali, nei prossimi giorni ci sarà la nomina del nuovo comandante della Finanza».

Procedura un po' irrituale, ma anche testimonianza esplicita della grande attenzione del premier per le Fiamme gialle, in particolare nella lotta all'evasione. Laterna di nomi, peraltro, è una prassi di ogni nomina di questo genere e tocca al Consiglio dei ministri designare il prescelto in via definitiva, su proposta del ministro competente: Monti, in questo caso. Il premier, tra l'altro, così cancella in modo definitivo lo spettro di un ritorno al passato per la Gdf. Dopo Di Paolo, primo comandante generale finanziere, l'anno scorso le polemiche pesanti sulle "condanne di generali" - così le aveva definite l'allora responsabile dell'Economia, Giulio Tremonti - avevano portato più di qualcuno a ventilare l'ipotesi di restituire la guida delle Fiamme Gialle a

un generale dell'Esercito. Un'ipotesi ormai del tutto tramontata. Venerdì sera ogni candidato è stato a colloquio con Monti per circa mezz'ora e ora sono tutti con il fiato sospeso in attesa del prossimo Consiglio dei ministri.

Un filo di incertezza che avvolge

SERVIZI SEGRETI

Anche il direttore dell'Aisi Giorgio Piccirillo è a fine mandato. Considerata molto probabile la proroga annuale dell'incarico





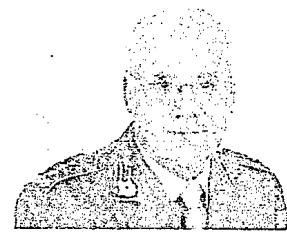
Saverio Capolupo
 Comandante Italia Sud Occidentale

Esperto di diritto tributario
 Classe 1951, nato a Capriaglia Irpina in provincia di Avellino, Saverio Capolupo guida il Comando interregionale dell'Italia Sud Occidentale. È stato comandante della scuola di polizia tributaria ed è Generale di corpo d'armata delle Fiamme Gialle dal 2010



Daniele Caprino
 Comandante in seconda

Incarico ad aprile
 Daniele Caprino, nato a Taormina nel 1950, ha assunto l'incarico di comandante in seconda della Guardia di Finanza a fine aprile. Nel grado di Generale di corpo d'armata ha retto per oltre quattro anni il Comando Interregionale dell'Italia Nord Occidentale



Pasquale Debidida
 Comandante Italia Nord orientale

Generale dal 2009
 Romano, coetaneo di Capolupo, Pasquale Debidida è stato promosso Generale di corpo d'armata della Guardia di Finanza nell'estate del 2009. Attualmente è al vertice del Comando interregionale dell'Italia Nord Orientale

ge un'altra poltrona eccellente: quella del direttore dell'Aisi (agenzia informazioni e sicurezza interna). Il generale dei carabinieri Giorgio Piccirillo è a fine mandato a differenza di Adriano Santini, numero uno dell'Aise (agenzia informazioni e sicurezza esterna), in scadenza tra un anno. Per Piccirillo, classe 1947, si considera molto probabile un prolungamento dell'incarico: essendo prefetto, il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri può disporre per lui una proroga annuale, rinnovabile una volta, fino ai 67 anni. L'ipotesi di un avvicendamento all'Aisi, però, non si può ancora escludere. E anche per il servizio segreto interno il traguardo per la decisione del presidente del Consiglio è in vista, a pochi metri di distanza.

